

Avvio da record al Tris Orobico Perico e Testini sono i più forti

Corsa in montagna. Oltre 400 iscritti per la "De scià e de là dela Malgina" Il 12 luglio c'è la "Carona - Caronella"

IVAN LEONI

CASTELLO DELL'ACQUA

Il Tris Orobico 2026 è partito con un record. Domenica 17 maggio si è aperto il tritico podistico organizzato da Asd Castelraider, con l'undicesima edizione della "De scià e de là dela Malgina", trofeo alla memoria di Mauro Del Po.

Il record è consistito nel numero dei partecipanti, che per la prima volta hanno superato quota quattrocento. La loro carica si è snodata nei percorsi, sviluppati attraverso i comuni di Teglio e Castello dell'Acqua.

I risultati

Nella categoria maschile, ad aggiudicarsi la vittoria è stato Jacopo Perico (G.P. Santi Nuova Olonio), col tempo di 1h 02' 45". Lo scorso anno Perico aveva concluso al secondo posto, pertanto stavolta ha completato la scalata, raggiungendo il gradino più alto del podio.

Secondo al traguardo è arrivato Enrico "Beno" Benedetti, il quale non indossava il pettorale da otto anni, ma evidentemente si è mantenuto bene nel frattempo. Terza piazza per il talento locale Gabriele

Prandi (Asd Castelraider), giunto all'arrivo in volata con Benedetti.

Appena fuori dal podio - quarto posto - Roberto Pedroncelli, la star della giornata, grazie alle medaglie d'oro e d'argento, conquistate ai Mondiali 2024 e 2025, di corsa in montagna, categoria Master over 35.

Alle spalle di Pedroncelli sono giunti Walter Trentin, Stefano Rossatti e Pietro Mosconi.

Da segnalare l'ottavo posto di Daniele Nava, reduce la settimana precedente dalla Utlac sul Lago di Como di 250 km, laddove Nava aveva conquistato il secondo posto. A completare la top ten Luca Togni e Maurizio Maranta.

Le donne

Per quanto riguarda la categoria femminile, nuovo successo per Alice Testini (Asd Castelraider), col tempo di 1h 13' 28". La Testini ha preceduto al traguardo Arianna Oregioni (G.P. Santi Nuova Olonio). Le due hanno condotto la gara compatte fino a metà del percorso, ma nella seconda parte Testini è riuscita ad avere la meglio sulla rivale. A completare il



I primi tre: Beno, Perico e Prandi



Oregioni, Testini e Pini le più forti



Il sorriso dei vincitori: Alice Testini e Jacopo Perico



La top ten maschile: ecco i premiati alla "De scià e de là dela Malgina"



Le donne più veloci al primo appuntamento del Tris Orobico 2026

podio Sara Pini (Gs Csi Tirano). La galoppata di Alice Testini prosegue verso Kamnik, in Slovenia, dove a giugno vestirà la canotta della nazionale ai Campionati europei di corsa in montagna.

L'omaggio a Rainoldi

Prima del via, un grande applauso si è alzato al cielo ad omaggiare Christopher Rainoldi, sempre in prima linea nell'organizzazione di questo evento.

Mentre al termine, parteci-

panti e organizzatori si sono detti entusiasti per l'esito della manifestazione. Sono stati tantissimi i commenti positivi, riguardo la preparazione e la cura quasi maniacale del percorso.

Le prossime date del Tris Orobico 2026 sono previste per domenica 12 luglio la "Carona - Caronella" e "La Corsa dei Mulini" sabato 12 settembre. Info ed iscrizioni si possono trovare sul sito www.camcamcronos.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Valtellina Orobic" anche senza gli sci Domenica speciale

Corsa in montagna

Appuntamento alle 9 in località Campeì Una cavalcata di 18 km tra le meraviglie in quota

Valtellina Orobic Trail, la versione estiva, tutta da correre, della celebre gara di scialpinismo. L'appuntamento è fissato per domenica, alle 9, in località Campeì di Albosaggia. Nel post gara pasta party e festa in quota.

VOT è una cavalcata autentica nel cuore delle Orobic Valtellinesi, dove la fatica lascia continuamente spazio alla bellezza del paesaggio e al piacere di correre in montagna, tra boschi silenziosi, pascoli d'alta quota e panorami che abbracciano alcune delle montagne più iconiche delle Alpi Centrali.

La storia

La manifestazione nasce dall'evoluzione della storica Publino Trail, disputata per alcuni anni lungo la Valle del Livrio. Successivamente, per valorizzare ancora meglio il territorio e rendere più funzionale l'organizzazione, gli ideatori hanno scelto di trasformarla in una gara ad anello, capace di toccare alcuni degli scorci più belli e caratteristici della montagna sopra Albosaggia, riprendendo in parte anche il tracciato della celebre competizione di skialp.

Il percorso rappresenta oggi uno dei punti di forza dell'evento. I concorrenti attraverseranno sentieri e tratturi ben curati, dal fondo scorrevole e mai eccessivamente sconnesso.

La parte alta regalerà loro viste spettacolari sulla media Valtellina e sulle grandi cime alpine: dal Badile al Disgrazia, fino alla testata del Bernina, all'Adamello sullo sfondo e il gruppo Scias - Redorta.

Il tracciato si sviluppa in un ambiente incontaminato, tra il



Uno scatto dell'edizione 2025

silenzio dei boschi e dei pascoli, e riserva passaggi davvero suggestivi.

Tra questi, spicca il magnifico e scorrevole single track immerso tra larici e rododendri, i passaggi ai laghi alpini (il Lago della Casera e il Lago delle Zocche), lo scollinamento tecnico al valico della Portorella e la risalita fino alla Punta Piada, il Gran Premio della Montagna di giornata.

Il tracciato

Negli anni il tracciato è stato progressivamente migliorato e reso ancora più accessibile, mantenendo però intatto il carattere autentico e tecnico delle Orobic.

L'edizione 2026 propone una distanza di 18 km con 1.150 metri di dislivello positivo: una lunghezza equilibrata, ideale non solo per gli specialisti del trail running, ma anche per chi affronta abitualmente gare di montagna e desidera vivere un'esperienza intensa senza la necessità di una preparazione estrema o ultra specialistica.

Per informazioni e iscrizioni è possibile consultare le pagine www.valtellinaorobit.it/trail e www.polalbosaggia.com

Maurizio Torri

AUTOMOBILISMO PUNTI PREZIOSI PER IL PILOTA DI TRAONA

Cambiaghi alla Targa Florio Rally 4, terzo posto di classe

ANDREA CIAPONI

Gradino più basso del podio, ma anche quindicesima posizione assoluta alla gara più antica di tutte. Il valtellinese, affiancato da Giulia Paganoni, torna a casa dalla Sicilia con tante soddisfazioni. Ed è già ora di guardare al prossimo appuntamento: il Rally 2 Valli

Terzo posto di classe Rally 4 e quindicesima posizione assoluta per Moreno Cambiaghi e Giulia Paganoni impegnati nel fine settimana scorso in Sicilia, sugli asfalti delle Madonie, che

hanno fatto da cornice alla 110ª edizione della Targa Florio, secondo atto del Campionato italiano rally. Impegnati sui difficili e scivolosi asfalti delle Madonie a bordo di una vettura di casa Lancia di MC Sport gestita da Autotecnica 2, equipaggiata con pneumatici Pirelli e supportata dalla scuderia Bluthunder, per Cambiaghi s'è trattato di un ritorno in Sicilia alla Targa Florio a distanza di tre anni dalla prima apparizione.

«Sempre bello essere al via di una gara così ricca di storia - ha confermato il trentatreenne valtellinese - è stata una gara difficile per noi dove abbiamo optato per usare la testa e portare a casa preziosi punti in ottica campionato».

La prossima uscita ufficiale per il binomio costituito dal pilota originario di Traona e dalla sua compagna (anche nella vita) Giulia Paganoni è fissato tra un paio di settimane: «Saremo al via del Rally 2 Valli in programma nel veronese tra il 5 e il 6 giugno prossimo», ha aggiunto Cambiaghi.

«Come sempre il ringraziamento va a tutti coloro che ci sostengono e ci permettono di schierarci al via alle gare che abbiamo messo in programma».

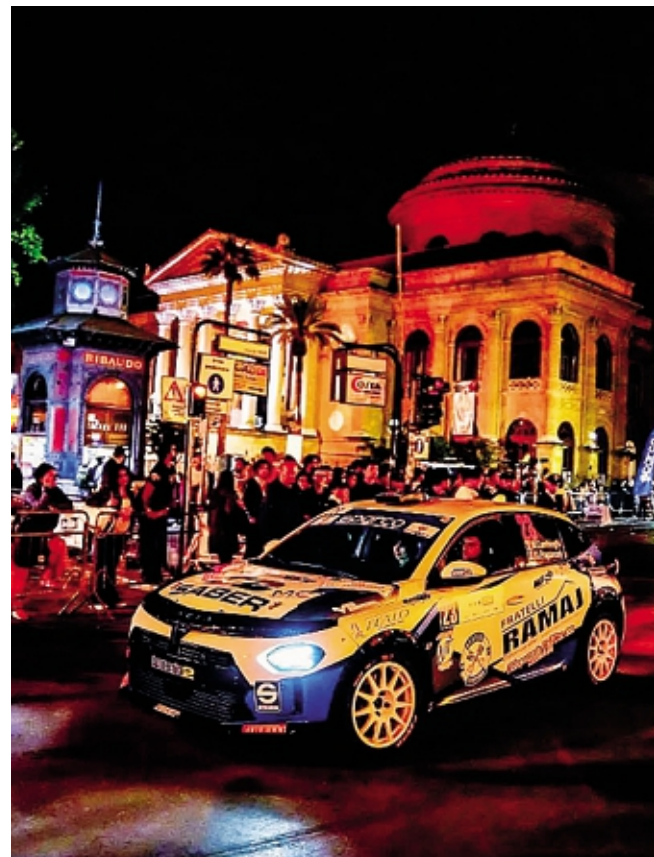
A imporsi nella gara più antica del mondo, dopo tre giorni di spettacolo puro, sono stati Roberto Daprà e Luca Guglielmetti, equipaggiato di Acì Team Italia, a bordo di una Skoda Fabia RS Rally2 prepara-

rata da Delta Rally e gommata Pirelli. Doppietta dopo il successo al Ciocco nel Ciar Due Ruote Motrici per Gabriel Di Pietro e Andrea Dresti, unica Peugeot 208 in un podio tutto Lancia.

Il pilota ossolano ha vinto 6 prove su 10, dominando totalmente la scena fra le "tuttoavanti" e arrivando al palco nel centro di Palermo, al Campus dell'Università di Palermo, con oltre un minuto di vantaggio e l'undicesima posizione assoluta.

Secondo posto intascato da Christopher Lucchesi, in coppia con Enrico Bracchi su Lancia Ypsilon Rally4 HF, che ha difeso la sua posizione sul finale da Moreno Cambiaghi e Giulia Paganoni, anche loro su Ypsilon e terzi a 12 secondi dal pilota toscano.

Il Campionato italiano assoluto Rally Sparco, come detto, ora si appresta a voltare pagina. Tra quindici giorni andrà in scena il 44esimo Rally 2 Valli, valido come terzo round della massima serie tricolore, con la centrale Piazza Bra a Verona pronta a incoronare i vincitori.



Cambiaghi e Paganoni alla Targa Florio 2026